



LA RASSEGNA

La grande storia attraversa Festil da Matteotti fino a Falcone

Dal 12 giugno al 7 agosto con 32 spettacoli tra Udine, Trieste, Gradisca e Duino Aurisina

MARTINA DELPICCOLO

Cresce nei luoghi, nelle sezioni, nelle collaborazioni e si afferma nella sperimentazione e nell'offerta di progetti inediti, Festil, il Festival estivo del Litorale, diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, che ritorna dal 12 giugno al 7 agosto: 32 spettacoli, 25 titoli, 8 settimane di programmazione tra Udine, Trieste, Gradisca d'Isonzo, Duino Aurisina. Questi i numeri dell'unico progetto transfrontaliero internazionale del panorama teatrale italiano afferente tre nazioni: Slovenia, Croazia e Italia.

È stata presentata ieri la nona edizione della rassegna di drammaturgia contemporanea dall'Istria al Friuli, alla

presenza dell'assessore a Istruzione, Università e Cultura del Comune, Federico Pirone che ha così commentato: «Festil ha ricevuto dall'amministrazione un riconoscimento di valenza biennale. Si conferma come una manifestazione coerente, che contamina tra loro le espressioni artistiche, andando dall'Istria al Friuli e intercettando quest'anno anche il pubblico dei più piccoli».

Tommaso Tuzzoli ha annunciato il ricchissimo cartellone, declinato in più sezioni: la prosa, il nuovo Mini Festil, dedicato al Teatro Ragazzi, gli incontri che mescolano discipline diverse e la giornata per la danza, «Dance me to Festil».

Inaugurazione a Udine il 12 giugno al Teatro San Gior-

ASCANIO CELESTINI
TRA I PROTAGONISTI DELLA
RASSEGNA FESTIL

gio: «Giacomo (Matteotti) – un intervento d'arte drammatica in ambito politico», del Teatro dei Borgia, a cento anni dall'assassinio di Matteotti. A seguire un approfondimento a cura del professor Andrea Zannini con l'attrice Elena Cotugno.

Saranno 18 gli spettacoli a Udine. Tra questi, il 14 e il 16 giugno andrà in scena «Spierdùts», regia di Giovanni Visentin in prima nazionale, coproduzione Css, Teatro Incerto e Tinaos. Il 4 luglio protagonista sarà Ascanio Celestini con «Rumba – L'Asino e il Bue del presepe di San Francesco nel parcheggio del supermercato».

E poi l'omaggio a Calvino di Mario Perrotta (27 giugno con replica il 28 a Trieste). In prima nazionale, «Most: lo sguardo oltre il ponte», di e con Angelo Floramo, produzione Tinaos, con illustrazioni di Aleksandar Zograf e musiche dei Fior delle Bolge (6 agosto a Udine, in replica il 7 a Trieste). Anche quest'anno spettacolo finalista Premio In-Box (17 luglio a Udine).

A Trieste, 11 gli spettacoli teatrali. Si comincia con Babilonia Teatri il 18 giugno che con la collaborazione artistica di Francesco Alberici (Premio Ubu Miglior attore/performer Under 35 nel 2021), presenta «Pietre nere», inda-

gine sul concetto di casa a partire dai luoghi che case non sono. Tra gli ospiti poi fino in agosto Serena Balivo, Mariano Dammacco, Lorenzo Maragoni, Niccolò Fetterappa e tanti altri ancora.

Sempre a Trieste nel 32° anniversario della Strage di Via D'Amelio, «Storie di noi», che vede in scena Giuseppe Provinzano su testo di Beatrice Monroy (19 luglio, Teatro dei Fabbri).

Tappa per Anselmo Luisi il 13 luglio a Duino, dove al Kulturturni dom Igo Gruden andrà in scena «Sbadabeng – ovvero l'arte di prendersi a schiaffi».

Due gli eventi a Gradisca d'Isonzo: il 21 giugno, la prima nazionale di «Poema a fumetti», su testi e disegni di Dino Buzzati, uno spettacolo diretto e interpretato da Paolo Valerio; e il 26 giugno lo spettacolo che vede in scena Cinzia Spanò sul tema della parità di genere.

Festil è organizzato da Tinaos, con il contributo del Mic, di Regione Fvg e Comune di Udine, e numerose collaborazioni. Rita Maffei, presidente del Css, ha ribadito la lunga sinergia è la novità di un teatro per ragazzi in Festil. Federico Bellini ha illustrato il progetto di drammaturgia «Futuro Passato» a Trieste, attività collaterale del festival, che quest'anno attraversa il tema della memoria digitale. Programma completo su www.festivodelitorale.com. —